

CICCIOLINA: IL FOTOROMANZO PORNO-PIU'

SUPERSEX

IL FOTOROMANZO DELLE PORNO-STAR INTERNAZIONALI



NUMERO

91

**SETTIMANALE
DEL GIOVEDI**

INTERNATIONAL PRESS
ANNO VIII - NUMERO 91
27 OTTOBRE 1983

LIRE 5.000 (IVA INCLUSA)
VIETATA
LA VENDITA
AI MINORI
DI 18 ANNI



GABRIEL PONTELLO

SUPERSEX

E IL GIUSTIZIERE

CINESE

CON VALERIE VICTORION



**L'UOMO DIVENTATO VERAMENTE DONNA
GIO' STAJANO: MEMORIE RUGGENTI**

IL FOTOROMANZO PORNO-STAR
CON
GABRIEL PONTELLO

SUPERSEX E IL GIUSTIZIERE CINESE

CON
VALERIE VICTORION

CHI E' SUPERSEX C'era una volta un astronauta del pianeta Eros, il mondo del divino erotismo. Nome in codice del nostro eroe spaziale: Supersex. Una notte d'inverno degli anni '70, la sua astronave, per una grave avaria, si abbatté sulla Terra, in una landa deserta del Nord Europa, disintegrandosi quasi subito. L'essere riuscì a mettersi in salvo, ma per poter sopravvivere sul nostro pianeta dovette « trasferirsi » in un corpo umano maschile vivente, conferendo ad esso i suoi superpoteri fisici e intellettivi. Il corpo: quello di Gabriel Pontello, italo-francese, uomo al servizio della Legge. Iniziò così per lui una nuova sconvolgente esistenza...

INTERNATIONAL PRESS

MILANO-GINEVRA-PARIGI

presenta

SUPERSEX E IL GIUSTIZIERE CINESE

dal racconto originale

di ALAN G. FERGUSON

« The Chinese Justifier »

PERSONAGGI E INTERPRETI

Supersex	GABRIEL PONTELLO
Aline	OLINKA HARDIMAN
Tao-Shun	GERARD FISCHER
Gigi Fabrice	CAROLINE WHITE
Helga Kobel	VALERIE VICTORION
Jacky	JACKY N'DRI
Teppista	FAUSTO COSTANTINO
Teppista	FURIO COSTANTINO
Barbone	LOUIS JOJOT

Adattamento del soggetto e dei dialoghi

di ALAN G. FERGUSON

Traduzione italiana di LUDOVICA HARRIS

Regia	WILLY STUVE
Fotografia	HENK LEENDERS
Scenografia	GEORGES VILLON
Costumi	GERALDINE PERRIER
Trucco	JEAN-LUC MONDY
Effetti speciali	LAURENT MATHOT

Organizzazione generale	RICHARD LEFEVRE
Cast director	ERIC BRETON
Direttore di produzione	ROLAND VIGO
Segretaria di edizione	MARIE THERESE BLIGNY

Produttore esecutivo JULES DE WITT

Questo fotoromanzo

è stato realizzato interamente in Francia.

Nomi, personaggi e fatti contenuti nella storia
sono del tutto immaginari.

Ogni riferimento

a persone e cose realmente esistenti

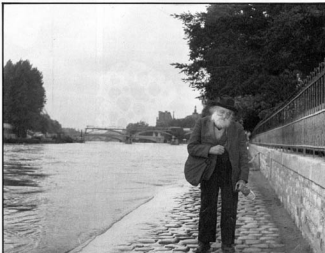
o ad avvenimenti effettivamente accaduti

è puramente casuale.

PARIGI...
E' UNA
FRESCA
MATTINA DI
PRIMAVERA...



... E UN
VECCHIO
"BARBONE"
VA IN GIRO
SULLE RIVE
DELLA SENNA
IN CERCA
DI QUALCOSA
DI UTILE ...





AC-
CIDENTI...
E' UN BEL
SACCO
VOLUMINO-
SO...

MA LA DELU-
SIONE E' LA
SORPRESA PER
IL VECCHIO
"CLOCKWARD" SO
GRANDI...
INFATTI IL SACCO
CONTIENE
PEZZI DI UN
CORPO UMANO



CHE
MI VENGA
UN COLPO...



LO STESSO
POMERIGGIO
PONTELLO,
ALIAS
SUPERSEX,
MENTRE È
SUL TAXI
GUIDATO DA
JACKY, RICEVE
UN MESSAGGIO
ATTRAVERSO
LA RADIO
DI BORDO...



... IL FIGLIO DI UN MINISTRO,
UN BRILLANTE ARCHITETTO,
UN GIOVANE DIPLOMATICO...
ANCHE LORO IMPARENTATI
CON PERSONE
"IMPORTANTI"...



LA VOCE MISTERIOSA DA INCARICO
ALL'AGENTE SPECIALE DI ELIMINARE
L'ASSASSINO PRIMA CHE COLPISCA ANCORA.
COMUNICANDOLI IL POSTO DOVE POTRÀ
TROVARE UNA SUSTA CON IMPORTANTI
INFORMAZIONI...





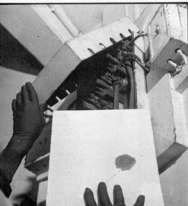
C'E' DEL MARCIO SOTTO, SE NON VOGLIONO CHE SIA LA POLIZIA UFFICIALE AD OCCUPARSENE...?

... GLI ELEMENTI DI INDAGINE, SONO STATI LASCIATI IN UN GARAGE DI PIGALLE ...



... E PIU' PRECISAMENTE NEL VANO DEI CONTATORI ELETTRICI ...

... PRESI LA BUSTA, PONTELLO STA PER ANDARSI QUANDO DUE TERPISTI, APPARI ALL'IMPROVISO, GLI SBARRANO LA STRADA ...



ENI, BELLO, CHE RSI IN QUELLA BUSTA...?

MOLLALA, INSIEME A OROLOGIO E PORTAFOGLIO O TI APRIAMO IL CULO...?

VENITE A
PRENDERLA ?



CERTO, CARINO ?
COMINCIA A
PRENDERE
QUESTO ...



SCATTA LA SUPERFORZA!

... MA I QUE
NON POSSO-
NO NEANMENO
IMMAGINARE
LA TREMENDA
FORZA
POSSEDUTA
DALL' EXTRA-
TERRESTRE ...







SISTEMATI I DUE,
PONTELO SI ALLONTANA
IN FRETTA ...



LA SERA STESSA
NELL' APPARTAMENTO
DI PONTELLO...

... L' AGENTE SPECIALE
E IL SUO PRINCIPALE COLLABORATORE
LEGGONO E COMMENTANO
LE INFORMAZIONI TROVATE
NELLA BUSTA...

... ALTRI CINQUE AMICI,
E TUTTA GENTE CHE CONTA,
FANNO PARTE DEL GRUPPO
... ADDESSO SONO IN CRO-
CIERA E QUINDI IL
RIPARO DELL' ASSASSINO...
MA FRA TRE GIORNI
TORNERANNO...

... TRE GIORNI DI
TEMPO NON SONO
NO MOLTI PER
TROVARE
UN ASSASSINO...



... SONO CONVINTO CHE E' SEM-
PRE LO STESSO... LE TRE VIT-
TIME AVEVANO TROPPO IN
COMUNE... AMICI
DALL' INFANZIA, STESS-
SE SCUOLE DI ELI-
TE, POSIZIONE
SOCIALE,
RICCHEZZA...



... DEVE ESSERE UNO PSI-
COPATICO... FA A PEZZI
CADERI E LI BUTTA
SUI LUNGOFIUME E
PERIFERIA... UN
SEGNO DI VENDI-
TA E DI
DISPREZZO...
DIREI...



SONO D'ACCORDO. E FORSE QUESTO
CI POTRA' AIUTARE... HANNO TROVATO
FILI DI UN TESSUTO SPECIALE
SOTTO LE UNGHIE E TRA LE
DITA DELLE VITTIME...



E' UN TESSU-
TO CON CUI
FANNO I
KIMONO DA
CERIMONIA DEI
MAESTRI DI
KUNG-FU...



CI DIVIDEREMO IL LAVORO. JACKY...
IO CERCHERO' NELLE PALESTRE DI
ARTI MARZIALI... TU FANNAI AVERE
TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI
SUL PASSATO DELLE TRE VITTIME
SU QUELLO DELLE ALTRE
VITTIME POTENZIALI...



VA' BENE...
DIVERTI CHE
VADO A CONSUL-
TARE IL
"CERVELLONE"...

SONO X-12... CHIEDO AUTORIZZA-
ZIONE PERCHE' IL MIO COLLABO-
RATORE X-15 POSSA ACCEDERE
AGLI SCHEDERI SEGRETI
DELO STATO...

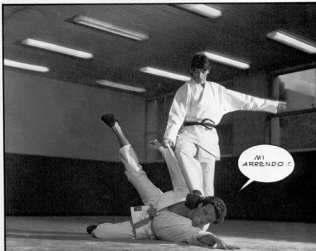


IL GIORNO DOPO, MENTRE
JACKY RACCOGLIE LE INFORMAZIONI
UTILI MEMORIZZATE DAL "CERVELLONE"
SEGRETO DELLO STATO, PONTELLO STA
INDAGANDO IN UNA DELLE NUMEROSE
PALESTRE DI ARTI MARZIALI...

... DOVE SI E' SPACCIATO
PER UN APPASSIONATO CHE VALE
ISCRIVERSI
PER PERFEZIONARSI...



PER
SVALUTARE
MEGLIO
PONTELLO
SI LASCIA
MOLTO
VARE...





... UN'ORA DOPO LA PILESTRA
È CHIUSA E SUPERSEX PUÒ
FRUGARE COMODAMENTE
NELL'UFFICIO DI TAO-SHUN ...

... I SUPERSENSI DELL'EXTRATER-
RESTE ANCORA GALLI VOLTO NANO
FUNZIONATO, C. PONTELLO E SORROSO
DALLA BELLISSIMA VEDONA, GIGI FABRICE,
CHE GLI PUNTA LA PISTOLA ... ?



MA
SUPERSEX
FISSA LA
DONNA...



VIA LIBERA AL FLUIDO EROTICO!



AAAHH... MI SENTO
UN GRAN MAIALA...
VOGLIO QUALCOSA
DI DURO NELLA
SORCA...



DI DURO, A PORTATA
DI MANO, HO SOLO
UN PEZZO DI CAZ-
ZO... PENSI CHE
POSSA ANDARE?...

TIRALO
FUORI!
SVELTO!...



BRAVA,
ZOCCOLONA...
COMINCIA
DALLA BOCCA...

SIIII!...
ADESSO TI
SPARO UN
BOCCHINO
DA RE!...



ACCIDENTI
CHE MAZZAROCCHA
...LO VOGLIO PROVARE
DAPPERTUTTO...



*VAI... COSI'...
TITILLA LA
CAPPELLA ?..*








SPOGLIAMOCI TUTTI...
MI SENTO LA FICA
CHE BOLLE ...







*SPINGI... COSI'...
INFILAMI ANCHE
I COGLIONI... FAMMI
SENTIRE MA/ALA...*





ANCORA...
ANCORA...
DIMMI CHE
SONO LA
TUA
ZOCOLA...

SI'. MIGNOTTA... APRI LA
SORCA... SPALANCA...
C'E' UN CAZZO
TUTTO PER TE!...





ANCORA ALLA
PECORINA... COME
PRIMA... MI FA
SBRODARE ...



AAAHH... BRAVO
...DAI... MENTRE
PEDALO...









*OOOOHH...
IL DITO NEL CULO...
CHE GODURIA.!*





*DAL... DAL...
SENTO CHE STAI
PER GODERE...!*



SBORRA...
SBORRA...

IFIX
TCEN
TCEN!
O...O



PLACATI
I SENSI.
LA DONNA
SI PRESENTA
A
PONTELLO ...



E DA COSA DERIVA QUESTO SOSPETTO?

...ERAVAMO A LETTO. LA SERA IN CUI FU UCCISO E FACEVAMO L'AMORE. QUALCUNO GLI TELEFONÒ DALLA PALESTRA E MIO MARITO DISSE CHE DOVEVA ASSOLUTAMENTE VEDERE UNA PERSONA... SI VESTI' E USCÌ...



MA TU CHI SEI? PERCHE' MI FAI TUTTE QUESTE DOMANDE?



SONO UN GIORNALISTA E STO INDAGANDO SUI MISTERIOSI CADAVERI RITROVATI IN RIVA ALLA SENNA... MA DIAMMI CHI ERA AL TELEFONO

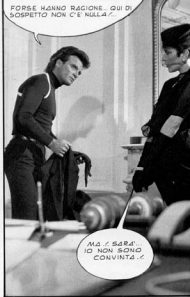


MIO MARITO NON ME LO DISSE. QUASI SI VERGOGNASSE DI QUALCOSA... PARLO' SOLO DI UN AMICO AL QUALE DOVEVA QUALCOSA USCENDO PORTO CON SE' MOLTO DENARO...



E LA POLIZIA COS'HA DETTO ?

MI HANNO
RISPOSTO CHE
CHIUNQUE POTE-
VA CHIAMARE
DAL TELEFONO
PUBBLICO DI UNA
PIRELLA COSI'
E' FREQUENTATA
E CHE TAO-SHUN E'
PERSONA AL DISO-
PRA DI OGNI
SOSPETTO...



FORSE HANNO RAGIONE... QUI DI
SOSPETTO NON C'E' NULLA...?

MA L' SARA'...
IO NON SONO
CONVINTA...?



IN OGNI CASO SARA' BENE
RIMANERE IN CONTATTO...
ECCO... PRENDI QUESTA...?



COS' E' ?

UNA RICE-
TRASMITTENTE...
BASTA PREMERE
QUESTO PULSANTE...
E IO TI SENTIRO'...?

**IL GIORNO
DOPO,**
NELL'A
ARESTRA
DI
TIG-SHUU...

L'AGENTE
SPECIALE
SEMBRA AVE-
RE IL SORRID-
VENTO. MA IL
MAESTRO E'
DAVVERO
ECCEZIONALE
E CAPOVOL-
GE IN UN
STIMO LA
SITUAZIONE.



AAAHH!...

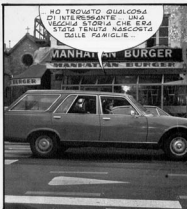


*IN REALTÀ SUPERSEX STA FINGENDO,
IN MODO DA POTER PRELEVARE
UN FILO DI STOFFA DGL KIMONO
DI TAO-SHUN ...*



BASTA...
BASTA... MI
ARRENDO...

*UN'ORA DOPO PONTELLO
E' RAGGIUNTO DA JACKY ...*



... HO TROVATO QUALCOSA
DI INTERESSANTE... UNA
VECCHIA STORIA CHE ERA
STATA TENUTA NASCOSTA
DALLE FAMIGLIE ...

JACKY
RACCONTA
COME NEL
GRUPPO DI
AMICI CI
FOSSE AN-
CHE UN
CERTO
BAPTISTE
MORTIER...

A black and white photograph of Jacky Chan from the movie 'The Body' (1989). He is wearing a leather jacket, a flat cap, and sunglasses, looking out of a car window.

ERANO AL LICEO
INSIEME... VENNE FUORI
UNA SPORCA STORIA... DROGA
E OMOSESSUALITÀ... PER
TACITARE LO SCANDALO
FU FATTA CADERE LA
COLPA SU MORTIER,
L'UNICO A NON AVERE
SANTI IN PARADISO...

A black and white photograph of a street scene. In the background, a building has a sign that says "HOTEL CENTRE". In the foreground, a taxi is visible with a sign on its roof that says "A L'ER".

CAPISCO. È UN
BUON MOTIVO PER
VENDICARSI. E CHE
FINE HA FATTO QUE-
STO MORTIER?

ANDATO
ALL'ESTERO. SEMBRA
AD HONG KONG... E LÌ
SE NE SONO PERSE
LE TRACCE DA ALMENO
DIECI ANNI... ERA BION-
DO, ROBUSTO, CON
OCCHI AZZURRI!

A black and white photograph of Jacky Chan from the movie 'The Body' (1989). He is wearing a dark turtleneck and sunglasses, looking out of a car window.

NIENTE A CHE VEDERE
CON TAO-SHUN,
IL PADRONE DELLA
PALESTRA...



... ALLORA QUELLO DELLA
VEDOVA FABRICE E'
UN SOSPETTO
ASSURDO ?.



COSI' SEMBRA.. IN OGNI
MODO HO STRAPPATO QUE-
STO FILO DI TESSUTO
DALLA CORRACCA DI TAO
- SHUN... LO VOGLIO
ANALIZZARE ...

INTANTO NELL'UFFICIO DELLA
PIRESTRA - ALINE, LA DONNA DI
TAO-SHUN, E' A COLLOQUIO
CON IL SUO AMANTE ...



ALLORA ?.
NON TI PIACCIO
PIU'.. CHE HA PIU'
DI ME QUELLA PUT-
TANA CHE HAI
PORTATO QUI...



LA
REAZIONE
DELL'UOMO
E' WOLEN-
T/SS/M&...



...SPUMATA LA COLLERA,
TAD-SHON RIFLETTE SULLE
PAROLE DELLA SUA AMANTE...

PERCHE' MI DETTO
QUESTA CAZZATA?/
QUI NON E'
ENTRATA NESSUNA
DONNA...



...QUESTO ERA DIETRO
IL DIVANO... MIO NON E'
E NEMMENO TUO...
SPERO...

MERDA...
QUALCUNO E'
VENUTO A
SPIARE... DI
CHI PUO' ESSERE?...



HA UN BEL CULO... E'
STATO ACQUISTATO DA SAINT
LAURENT A PLACE SAINT
SULPICE... LO VEDO SULLA TAR-
GHETTA... HANNO UNA CLIE-
NELLA PARTICOLARE... PROBA-
BILMENTE MI SAPRANNO
DIRE CHI L'HA COM-
PRATO...



HA UN PROFUMO CHE
NON CONOSCO... MA COME
FORAI A FARTI DIRE
DI CHI E'?



CON UNA
BUONA AMICIA...
SI OTTIENE
MOLTO...

NEL POMERIGGIO,
COME AVEVA PREVISTO,
ALINE OTTIENE
L'INFORMAZIONE...



INTANTO PONTELLO, NELLA SUA
"OFFICINA" SEGRETA, STA
ESAMINANDO LE FOTO FATTE AL
CAMPIONE DI STOFFA PRESO
A TAO-SHUN...



CAZZO? E' IDENTICO
A QUELLO TROVATO
SOTTO LE UNGHIE
DELLE VITTIME?...

RICHIAMATO
DAL TOLLO
DEL TELE-
FONO
SUPERSEX
TORVA NEL
SALOTTO
DITTA AVER-
SO N.
PASSAGGIO
SEGRETO...

NON CI CAPISCO NIENTE...
BAPTISTE MORTIER AVEVA UNA
RAZIONE PER UCCIDERE... MENTRE
TAO-SHUN, ALL'EPOCA DELLO
SCANDALO, NON ERA NEMMEUO
IN FRANCIA?...



DRIIIN...
DRIIIN...

E' JACKY CHE FA
IL SUO RAPPORTO...

BENE... SÌ...
NON SI E'
MOSSO DALLA
PALESTRA ED
E' ANCORA L.I.
CIAO...
GRAZIE...
Bloop
Bloop

INFATTI A CASA
DELLA GIOVANE
VEDOVA...

ACCIDENTI... QUESTA
E' GIGI CHE MANDA
IL SEGNALE... NON
VORREI CHE
FOSSE IN
PERICOLO...

Bloop
Bloop

... LA DONNA E' TESA, NERVOSA...
DA QUANDO SI E' ACCORTA DI AVER
PERSO IL REGGIMENO, TEME DI
POTER ESSERE RINTRACCIATA...

SPERIAMO
CHE SI
SBRIGHI...
000

... MA L'ASSASSINA
HA PRESO DUTO
L'AGENTE SPECIALE...



... E LEI
CHI E' P.
GIUTO ?...



IO SONO
QUELLA
CHE TI
UCCIDE...!



NOOOO!!

MUORI,
CAROINA...!



AAAAHHH!...



ECCO FATTO... QUESTO L'HA SPIDATO NON LA FA PIU'...

... UN'ORA DOPO, IN UNA GARCONNIERE DI MONTPARNASSE...

... TAO-SHUN VEDE FINALMENTE ARRIVARE LA SUA AMANTE ALINE...



L'HOI AMMAZZATA?

SICURO. E ADESSO MI TIRA DA MORIRE... CHIAMAMI...

SPOGLIATI, SVELTO... LO SAI
CHE LE FORTI EMOZIONI
MI FANNO BAGNARE
TUTTA...



LE HO APERTO LA PANCIA...
VEDESSI QUANTO SANGUE...
MA ORA HO BISOGNO
SOLO DI CAZZO?...
VIENI QUI!...



SEI LA PIU'
GRANDE POR-
CA CHE ESISTE
...PER QUE-
STO MI
PIACI!...



ALLORA
LECCAMI LA
FREGNA... SONO
TUTTA FRADICIA ...



*DAI... SVELTO...
NON RESISTO
PIU'!...*



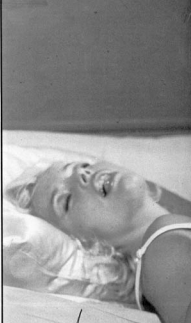




HAI LA
LINGUA MEGLIO
DEL CAZZO...
MMMMHH...?







AAAAHH...
GODO...
SIIIIII'...





CIUCCIAMI
I CAPEZZOLI...
MI STANNO
SCOPPIANDO !.



DI NUOVO...
DAI...
QUESTA
VOLTA A
"SMORZA-
CANDELA".





*ECCO... SI'...
SBRÒPOLO...*









NO... NO...
RIMETTILO...
VOGLIO CHE SBORRI
ANCHE TU!...







*COSI'...
DAI...
DAI...*

BRONIA OVALATE & O O S... IL P... M...

**SEGUE
DOPO
IL PAGINONE
CENTRALE**

UN "DOSSIER"

SENZA PRECEDENTI

IERI



Artista ormai lanciato.
eccolo ad una
sua mostra personale
con Gil Cagnè.
lo stilista delle dive



OGGI

LE ME

SESTA PUNTATA

Quelli tra il '62 e il '64 furono anni molto difficili per me. Le collaborazioni alle rubriche di cronaca mondana dei giornali rendevano sempre di meno, perché l'ondata di curiosità suscitata dal film « La dolce vita » di Federico Fellini, aveva prodotto l'invasione di via Veneto e dintorni da parte di turbe di provinciali che calavano a Roma per vedere « dal vero » i personaggi di quelle cronache. I quali, per difendere la propria privacy, non si facevano più vedere in giro.

I diritti d'autore dei miei romanzi erano praticamente incontrollabili da parte mia, e l'editore si limitava a passarmi, ogni tanto, qualche esiguo acconto. Di vendere quadri ad anziani signori, interessati più a me che alle mie opere, non avevo più nessuna voglia.

Fui costretto a lasciare la pensione di via Rasella, non avendo più la possibilità di pagarne i conti. Ed accettare l'ospitalità di un mio amico (pregiudicato per rapina) il quale aveva aperto in via del Corso un ufficio di pubbliche-relazioni che faceva da paravento a un'organizzazione truffaldina, e che comunque, fu l'unico (tra i tanti amici perbene e incensurati che avevo) a darmi una mano in quel periodo, consentendomi di dormire su un divano-letto in quel suo ufficio.

Finalmente, verso la fine del '64 il sole « sorse ancora » anche per me. Un giovane giornalista con il quale avevo negli anni passati spesso collaborato per le cronache mondane di « Lo specchio » e di « Momento sera », Marcello Mancini, era diventato direttore di una neonata rivista specializzata in genere musicale per giovani, « BIG », e mi chia-

mò a far parte della redazione, con uno stipendio fisso che risolve i miei problemi.

Era l'epoca in cui in piazza di Spagna cominciarono ad apparire i primi « capelloni », e in Inghilterra i Beatles muovevano i primi passi sulla via del successo. Io, con lo pseudonimo di Giorgio Steni, mi creai ben presto una simpatica notorietà con le mie interviste a giovani cantanti, come Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Patty Pravo, i Giganti, e a giovani attori, come Robert Holmann, Helmut Berger, Franco Nero, Corrado Pani, Umberto Orsini, Gabriele Tinti, Angelo Infanti. Ed ero coccolato e vezzeggiato da press-agent ed impresari che, attraverso i miei articoli, trovavano il modo di fare buona pubblicità ai cantanti e agli attori da essi rappresentati. A quel periodo risalgono anche i miei amichevoli rapporti con molti importanti show-men d'oggi e che, allora, muovevano i loro primi passi collaborando a « BIG ». E' così che oggi, se li incontro, posso dire ciao a Renzo Arbore, Gianni Minà, Gianni Boncompagni, Sandro Ciotti.

Frattanto, il risacquistato benessere economico mi consentì di prendere in affitto un appartamento in piazza Navona. Di potermi fare rifare il naso (ch'era stato il mio maggior complesso d'inferiorità fino ad allora) dal professor Lionello Ponti. E avere un meraviglioso flirt, durato circa un anno, con un gagliardo laureando in medicina, Beppe, che sembrava il sosia di Paul Newman.

Purtroppo, però, come tutte le cose molto belle, anche l'esistenza di « BIG » non durò a lungo. Nell'estate del '67, quando ormai l'interesse dei giovani per i Beatles, i Rolling Stones, e quel tipo di musica che essi rappresentavano, cominciava a declinare, i redattori di

« BIG », me compreso, si trovarono a spasso. Riuscì a rimediare ancora un po' di soldi scrivendo un romanzo intitolato « Roma cronica », che ricalcava in qualche modo le orme di « Roma capovolta » e fu pubblicato dall'editore di « ABC » nella collana economica Poker d'Asi. Poi decisi di ritentare la fortuna a Parigi. E, con un nutrito bagaglio di parrucche multicolori e scollatissimi abiti da sera, bussai al tempio dei travestiti parigini, il cabaret di « Madame Artur », famoso nel mondo intero per i suoi spettacoli di *street-reuses* a « sorpresa » finale...

Fui subito preso in forza con un contratto, rinnovabile quindicinalmente, di mille nuovi-franchi al giorno. Ma fin dalla prima sera dovetti constatare che, anziché del lavoro allegro e spensierato che mi ero immaginato, si trattava di un lavoro noioso e pesante. Infatti bisognava essere in camerino già alle otto di sera per struccarsi ed essere pronti per il primo « passaggio » in palcoscenico (alle nove e mezza) al quale ne seguivano altri tre alla distanza di un'ora ognuno. E poiché era proibito scendere in sala, tra il pubblico, con il trucco e gli abiti di scena, né d'altra parte c'era il tempo di struccarsi e ritruccarsi tra un « passaggio » e l'altro, bisognava restarsene tutta la sera ad annoiarsi in camerino, finché, a chiusura del locale, si tornava in albergo a dormire e ci si rialzava il pomeriggio seguente per mangiare qualcosa in un bistrot e andare subito a rinchiudersi di nuovo in camerino. Dopo la prima quindicina non rinnovai il contratto e me ne ritornai in Italia. Ma per ristabilirmi a Roma non avevo più i soldi. Così, facendo di necessità virtù, mi rassegnai a recitare la parte del figliuol prodigo e tornai in Puglia, in casa di mio padre. Dicendogli che mi ero reso conto degli sbagli che avevo fatto.

LA PROSSIMA SETTIMANA GIO' STAJANO ANCHE

L'UOMO DIVENTATO VERAMENTE DONNA

ORIE RUGGENTI DI GIO' STAJANO

Nobile. Nipote del super-gerarca Achille Starace. Personaggio della dolce vita. Attore. Giornalista. Pittore. Scrittore. Porno-diva di "Supersex"

Fu in quel periodo, tra la fine del '67 e l'inizio del '68, che presi la patente di guida. Perché, per andare da Sannicola (il paesino di campagna dove si trova la nostra casa) a Lecce, gli orari dei treni e delle corriere erano proibitivi. E mi buscai la quarta, amarissima, delusione sentimentale della mia vita, dopo quella per Giorgio, quella per Redeco e quella per Lucio. Questa volta lui si chiamava Antonio ed era un ventottenne insegnante di educazione fisica, con i muscoli bruni e gli occhi e i capelli neri come un corsaro saraceno. Lo conobbi durante l'estate del '68, al mare, e subito me ne innamorai. Con la mia prima 500, andavo fino al suo paese e rimanevo tutta la notte con lui, nel suo letto, fino all'alba, quando dovevo scappare via perché i contadini, uscendo dalle case per andare nei campi, non scoprissero la mia presenza. A Natale ce ne andammo a Capri, per tre giorni, in un albergo davanti ai Faraglioni, aperto anche d'inverno, dove, oltre noi due, c'era soltanto una simpatica figliuola americana. E il personale ci trattava come due sposini.

Il risveglio da quel bellissimo sogno avvenne, amarissimo, nel gennaio dell'anno seguente, il '69, allorché, pochi giorni dopo essere ritornati da Capri, Antonio mi disse, senza mezzi termini, che, per la sua reputazione, non poteva permettersi di proseguire con me una relazione che stava minacciando di diventare di dominio pubblico. E ancora lo stesso, mortificante, ritornello: che, se fossi stato una donna, tutto sarebbe stato diverso...

Mi sentii crollare il mondo addosso ancora una volta. E, ancora una volta, mi rifugiai nei barbiturici e nei tranquillanti che, mescolati a intere bottiglie di whisky e di vodka, mi causarono tali eccessi di furia autolesionistica

da consentire a mio padre (il quale sempre in cuor suo aveva auspicato una tale, liberatrice, soluzione) di farmi ricoverare nell'ospedale psichiatrico provinciale di Lecce.

Ora, però, la vita nel tranquillo paesino di Sannicola, per me era diventata impossibile e così, per un'ennesima volta, ripresi il treno per Roma. Qui trovai che il mio amico Marcello Mancini, dal « defunto » BIG era passato alla direzione di una nuova rivista, « MEN », che, del tutto all'avanguardia nel genere di pubblicazioni per soli uomini fin'allora esistenti in Italia, osava pubblicare fotografie di donne con il seno « completamente » scoperto!... A parità di « MEN » era il primo grande giornale « erotico » fatto da professionisti come Luciano Oppo, Pier Francesco Pingitore, Enrico De Boccari, Franco Valobra ed altri.

Il buon Marcello, al quale ricorsi esponendo il mio stato di necessità, mi prese di nuovo con sé nella redazione di MEN, così come già aveva fatto cinque anni avanti con quella di BIG. E così ricominciarono per me i giorni del benessere. Potei prendere in affitto un bell'appartamento con giardino in piazza Strozzi, nel quartiere Prati, in prossimità della sede del giornale che era sul lungotevere. E potei prendere con me un bellissimo Michele, salernitano, con un metro e novanta di fisico atletico e una faccia splendida da arcangelo leonardesco.

Ma non rubavo il denaro che guadagnavo. E contribuì notevolmente all'aumento di tiratura della rivista consigliando al mio amico Marcello di inserire, accanto alle pagine con foto di donne nude dedicate agli uomini « normali » anche un paio di pagine con foto di uomini nudi dedicate agli omosessuali.

Di pari passo aumentarono le peripezie giudiziarie inevitabilmente legate a quel genere di pubblicazione, considerate dal codice penale tuttora vigente nel nostro paese (e, peraltro, partorito da quel Partito Fascista del quale il mio povero nonno Starace fu per dieci anni il gerarca più potente e temuto) oscene o perseguibili a norma di legge.

Sia il mio amico Marcello che io ci facemmo i nostri bravi quattro-cinque giorni di prigione, tra un processo per direttissima e l'altro, per i mandati di cattura emessi a raffica dagli austeri pretori di mezza Italia. Ma poi, pian piano, il concetto di comune senso del pudore andò cambiando e diventando sempre più tollerante anche nell'ottica dei magistrati, ed io potei vivere anni più tranquilli. Fino al '75. Anno in cui mio padre, compiendo finalmente il primo ed unico gesto altruistico della sua vita, smise di vivere. Lasciando a me, ed ai miei fratelli e sorelle, i resti di quello ch'era stato il più che cospicuo patrimonio terriero che egli aveva a sua volta ereditato (quale figlio unico) da suo padre.

Quella decina di ettari di vigneto che toccarono a me, io li vendetti subito, trasformandone il ricavato in una rendita in buoni del tesoro, grazie alla quale potei smettere di arrabattarmi a lavorare alle dipendenze altrui.

Non avevo più nessun interesse che mi tenesse legato a Roma. Anche il mio bellissimo Michele che, aiutato da me agli inizi, aveva con buon successo intrapreso la carriera di indossatore, mi aveva lasciato, trasferendosi a Milano. Così feci i miei bagagli e mi trasferii in un sereno e riposante chalet, sul lago di Sabaudia, con l'intenzione di tornare a dedicarmi alla pittura.

Gliò Stajano

6 - Continuo

PORNO-DIVA NEL FOTOROMANZO DI SUPERSEX



AAAAHH...
GODO...
GODOOOOOO!..



ANCH'IO...
SBORROOOO!..

SI! SI!
RIEMPIMI DI
SPERMA!..



... INTANTO PONTELLO
E' ARRIVATO NELL' APPARTAMENTO
DI GIGI E HA FATTO LA
MACABRA SCOPERTA...



... L' AGENTE SPECIALE CHIAMA
JACKY ATTRAVERSO LA MINUSCOLA
RICETRASMETTENTE CON LA QUALE
I DUE SONO COSTANTEMENTE
COLLEGATI ...

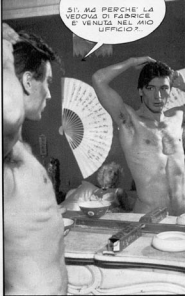


INTANTO I SENSI DI ALINE
SI SONO PLACATI...
E TAO-SHUN E' PIUTTOSTO
PREOCCUPATO...



MA ANDIAMO...
NESSUNO PUO'
SOSPETTARE CHE
TU SIA BAPTISTE
MORTIER... LA TUA
PLASTICA E'
PERFETTA...

SI', MA PERCHE' LA
VEDOVA DI FABRICE
E' VENUTA NEL MIO
UFFICIO?...



E QUELL'ALLIEVO NUOVO...
NON MI CONVINCE... HA CER-
CATO DI FARMI CREDERE DI
ESSERE UN PRINCIPIANTE...
NON SOLO NON E' VERO...
MA HA UN FISICO ECCE-
ZIONALE E UNA FORZA
NON COMUNE...?



PENSI CHE SIA
UN
POLIZIOT-
TO...?

NON SO... MA NON
POSSO CORRERE
RISCHI... DOMANI
GLI ALTRI BASTAR-
DI CHE DEVO UCCIDE-
RE TORNANO DALLA
CROCIERA E IO NON
VUOLGO OSTACOLI
FRA I PIEDI...









IL GIORNO DOPO
NELLA PALESTRA
DI TAO-SHUN...



OGGI INIZIEREMO CON
UNA LEZIONE DI
SCHERMA SAMURAI...

MA SUPERSEK
HA GIÀ AVUTO DA JACKY LE
INFORMAZIONI CHE VOLEVA...

... TAO-SHUN ED ALINE
SI BUTTANO ALL'ATTACCO...

VEDIAMO QUESTO
PARACULO COSA
VUOL COMBINARE.



MERDA! QUESTA SAREBBE
UNA LEZIONE SE QUESTI
VOGLIONO ACCOPPARMI?...
MENO MALE CHE STAVO
IN GUARDIA...



ALLORA,
CARO MORTIER...
OTTIMA LA
PLASTICA CHE TI
HANNO FATTO...



CAZZO... ALLORA SAI
CHI SONO... PRESTO,
UCCIDIAMOLO...



NON
CREDERE
CHE SIA
COSI' FACILE...

BANG!

PRENDI,
MALEDETTO...

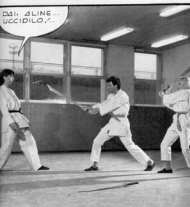


ORA
MI HAI
SECCATO...



VI-
GLIACCO...

DAI, BLINE...
UCCIDILO...



TIENI, TROIA...
QUESTO E'
PER TE...



OH NO...
NON E' VERO...
AAAAHH!



BAPTISTE...
NON LASCIAMMI...
MUOVERE...
ΔΔΔHHHKKK.

E' INUTILE
FUGGIRE...

MA UNA DELLE PUNTE HA
TOCCATO UN BRACCIO DI PONTELLO
E IL POTENTISSIMO VELENO
COMINCIA A FARE EFFETTO...



PERCHÉ FROIA
MI MANCANO
LE FORZE...
HO SOLO UN
MODO PER
SALVARMÌ...

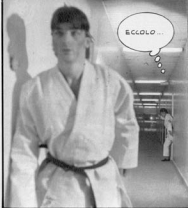
L'EXTRATERRESTRE
RICORRE AD UNO DEI SUOI
SUPERPOTERI...

VIA LIBERA AL FLUIDO BIONICO!



IL FLUIDO DAL FULMINEO E
STRAGORDINARIO POTERE
TERAPEUTICO E CICATRIZZANTE
COMPIE LA SUA OPERA...
LA FERITA SCOMPARE
SENZA LASCIARE TRACCIA...

ANCORA UN PO' INTONTITO,
MA SALVO, SUPERSEX SI LANCIA
ALL'INSEGUIMENTO
DI TAO-SHUN...



ECCOLO...

ACCIDENTI... MI
STA INSEGUENDO...



PER RAGGIUNGERE PIU'
VELOCEMENTE IL SUO AVVERSARIO,
SUPERSEX UTILIZZA UN ALTRO
DEI SUOI POTERI...



SCATTA LA SUPERVELOCITA'!

... MA TAO-SHUN E' UN UOMO
DALLE MOLTE RISORSE...
BLOCCA UNA RAGAZZA
IN ARRIVO E...



MA LE
REAZIONI
DELL'EXTRA-
TERRESTRE
SONO
FULMINEE...



SCATTA LA SUPERFORZA!

... E
UTILIZZANDO
LA SUA
MANO
D'ACCIAIO,
PESCA DA
PARTE A
PARTE IL
CORPO DI
TAO-SHUN...





MEZZ'ORA
DOPO,
A CASA
DI
PONTELLO...

SUPERSEXY
FISSE INTENSAMENTE
LA RAGAZZA...



VIA LIBERA AL FLUIDO EROTICO!





OOOOHHH...
OOOOHHH...





MMMHH ... SÌ...
IL CULO... LECCAMI
IL CULO !...







LAVORA
TU UN PO'
DI LINGUA,
ADESSO!...

CON
INFINITO
PIACERE!..
QUESTO E'
UN CAZZO
REALE...









METTIMELO
DAPPERTUTTO... UN
CAZZO COSI' LO
VOGLIO ANCHE NELLE
ORECCHIE ...



PREPARA LA
SORCA...ARRIVO
TRA UN ATTIMO...

SVELTO...
SVELTO... SONO
TUTTA UN
FREMITO !...







AAAHH!
COME CHIAVI
BENE... MI FAI
MORIRE !..



SBRODOLO...
SIIII P...







E ORA SI
CAMBIA BUCO...







*DAI... DAI...
INONDAMI
DI SBORRA !...*

**IFIX
TCEN
TCEN** ???
o o oooo

*SI... SIIII...
SCHIZZAMI
TUTTA...!*

FINE

LA PROSSIMA SETTIMANA



CON LA PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA DI

GIO' STAJANO

L'UOMO DIVENTATO
VERAMENTE DONNA

GABRIEL PONTELLO

NEL FOTOROMANZO PORNO-STAR

SUPERSEX

E GLI SCIACALLI DEL SESSO



IL FOTOROMANZO PORNO-PIÙ
CON
CICCIOLINA

**L'INVESTIGATRICE PRIVATA
A CACCIA
DI CAZZI ALTRUI**

SECONDA PUNTATA

INTERNATIONAL PRESS

MILANO-GINEVRA-PARIGI

presenta

L'INVESTIGATRICE PRIVATA A CACCIA DI CAZZI ALTRUI

dal racconto originale

di ALAN G. FERGUSON

« The Private Investigator »

PERSONAGGI E INTERPRETI

Monique Rambeud	CICCIOLINA
René Charrone	ALBAN CERAY
Miranda Santos	CATHERINE MENARD
Aurel Tissier	GILBERT GROSSO
Gilbert Sainclair	YAN FORTUNI
Bernard Sainclair	CHRISTOPHE WARIDEL
Francis Levaux	FREDDY BERHAULT
Vivian Tissier	FRANCE LOMAY
Esther Tissier	LUCETTE QUEROU
Paul Tissier	PASCAL QUEROU
Janine Mallet	EMMANUELLE PAREZE
Paulette Charonne	CHRISTINE GARNIER

Adattamento del soggetto e dei dialoghi

di ALAN G. FERGUSON

Traduzione italiana di LUDOVICA HARRIS

Regia	WILLY STUVE
Fotografia	HENK LEENDERS
Scenografia	GEORGES VILLON
Costumi	GERALDINE PERRIER
Trucco	JEAN-LUC MONDY
Effetti speciali	LAURENT MATHOT
Organizzazione generale	RICHARD LEFEVRE
Cast director	ERIC BRETON
Direttore di produzione	ROLAND VIGO
Segretaria di edizione	MARIE THERESE BIGNY
Produttore esecutivo	JULES DE WITT

Questo fotoromanzo

è stato realizzato interamente in Francia.

Nomi, personaggi e fatti contenuti nella storia
sono del tutto immaginari.

Ogni riferimento

a persone e cose realmente esistenti

o ad avvenimenti effettivamente accaduti

è puramente casuale.

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE

L'INVESTIGATRICE PRIVATA MONIQUE RAMBAUD INDAGA PER CONTO DI JACQUES MALLET, SULLA MOGLIE DI LUI, JANINE, CHE COGLIE IN UN INTERMEZZO EROTICO CON L'AMANTE RENE CHARONNE. I DUE ECCITANO L'APPETITO DELLA RIBOLLENTE INVESTIGATRICE, CHE AVIDA DI SESSUALITÀ, DECIDE DI PRESENTARE UN RAPPORTO NEGATIVO AL MARITO GELOSO. SI LIBERA DI JANINE E SI OFFRE A RENE:

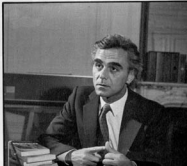
DUE MESI PIU' TARDI, MONIQUE RICEVE L'INSASPETTATA VISITA DELL'INGEGNERE RENE CHARONNE, DI CUI ANCORA PIACEVOLMENTE LE SFERZATE DI CAZZO RICEVUTE NELLA FREGATA...



DOPO AVER RICORDATO ALLEGREMENTE IL LORO ULTIMO INCONTRO, MONIQUE TAGLIA CORTO...

SOSPIRANDO, RENE CHARONNE NARRA CHE LA RAGIONE DEL SUO CRUCCIO E' SUA FIGLIA RAULETTE CHE E' SCAPPATA DI CASA CON DUE COMPAGNI D'UNIVERSITA': I FRATELLI BERNAUD E GILBERT SAUCLAIR, PROVOCANDO UN GRAVISSIMO SCANDALO IN FAMIGLIA E NEL SUO AMBIENTE DI LAVORO...

SENTI, RENE... A ME NON M'INCANTI... SEI VENUTO QUI CON UNO SCOPO PRECISO... LASCIA STARE LE PORCATE CHE ABBIAMO FATTO E SPUTA FUORI IL ROSPO...





MA TUA FIGLIA ERA
CONSENZIENTE ?

CONSENZIENTE? QUEI
DISGRAZIATI L'HANNO IR-
RETITA, PLACATA, CORROTTA,
DEPRANATA... E' DIVENTATA
LA LORO SCHIAVA... NE
FANNO CIO' CHE
VOGLIONO...!



HO TENTATO DI TUTTO PER FAR-
LA TORNARE A CASA... INUTILE
E' DOMINATA, TERRORIZZATA
DAI SUOI AGUZZINI... TEME
DI ESSERE UCCISA...!

PER QUESTE
COSE C'E' LA
POLIZIA...

L'INCEGNARE SCUOTE
MELANCONICAMENTE
LA TESTA...



INVESTIGAZIONE
N. DANARO

ORMAI ROULETTE E' ENTRA-
TO NELLA MACCIORE STA... E
POI NON HO PROVE CONTRO
QUEI DUE CRIMINALI CHE MI
RICATTANO... PRIMA MIA FIGLIA
STA MALE, POI SI DEVE OPE-
RARE... INFINE E' INCINTA...
E' LA TERZA VOLTA CHE
RIMANE INCINTA...!



COMINCIO A
CREDERE CHE
SIANO TUTTE
BALLE PER
SCROCCARMI
DANARO...!

VA BENE, RENE...
VEDRO DI LIBERARE
TUA FIGLIA DALLE
MANI DI QUEI
MONICOLDI...



NON MI
ABBANDO-
NARE...
MONQUE
TI DARO'
TUTTO IL
DANARO
CHE VOR-
RAI... SEI
L'ULTIMA
SPERANZA
CHE MI E'
RIMASTA...

IL GIORNO
DOPO

NON PUÒ PIÙ RIESCIRE
AD OTTENERE UN
APPUNTAMENTO
DA PAULETTE.
RACCONTANDOLE
DI UNA
CRAVISSIMA
MALATTIA DEL
PADRE...



ALLORA?
COME STA
QUEL ROMPI
DI MIO
PADRE?
AGONIZZA?

NON MI SEMBRA
CHE SIA
MOLTO TUO
PADRE...



A ME INTERESSA
SOLO CHE MUOIA, CO-
SI' EREDITERO UN BEL
PO' DI QUATTRINI... MA
TU CHI SEI? UNA DAMA
DI CARITÀ?... TI SEMBRA
UNA RAGAZZA DA PORTARE
A PRENDERE IL TE? IL
POSTO ADATTO ERA UN
CASINO CON QUALCHE
DOSE DI DROGA E UN
DEPOSITO DI
CAZZI...



SENTI, CARA...
LO SO CHE BERNARD
E GILBERT TI TERRORIZ-
ZANO... TUO PADRE
MI HA RACCONTATO
TUTTO...



TORNA DA LUI, E'
DISPOSTO AD AIU-
TARTI... SONO SICURA
CHE I TUOI AGUZZINI
TENTERANNO QUAL-
COSA PER RIPORTAR-
TI SOTTO IL LORO
CONTROLLO... A QUE-
STO PUNTO SONO
FREGATI, LI FARO'
SUBITO ARRESTARE
CON TANTO DI PROVE
E SARO'
LIBERATI.



MA TU SEI PAZZA? NON HAI
CAPITO UNA PAVA? IO, TERRORIZ-
ZATA DA BERNARD E GILBERT?
AH, AH... SONO LORO LE MIE VITTIME!
LI HO COSTRETTI AD ABBANDONARE
LE FAMIGLIE... E IL CARO PARRINO
PUO' ANDARE A FARE IN CULO...
E ANCHE TU... CIAO...



QUESTA POI... E PEN-
SARE CHE SUO PADRE
LA RITIENE UNA IN-
NOCENTE CREATURA
IN COORE DI
SANTITA'...

NEL
POMERIGGIO,
L'INVESTIGA-
TRICE DECI-
DE DI
ANDARE
A TROVARE
GILBER E
BERNARD
CLINCLAIR
AL
QUARTIERE
LATINO...



SE LE COSE
STANNO COME DICE
PAULETTE, PROVERO
CON I RAGAZZI...

INFINITO PAULETTE
STA REDARGUENDO I SUOI
"AGUZZINI"...



MI FATE FARE UNA VITA DA
STRACCIONA... E PENSARE CHE
VI CREDEVO PIENI DI CORAG-
GIO, DI SPIRITO D' INIZIATI-
VE, DI IDEE... INVECE SIETE
DUE COMARDI, PEZ-
ZENTI...



PUNTATELA CON
QUESTA LAGNA / NON
SIETE NEAMENO QU-
INDICI A DERUBARE
COME SI DEVE QUEL
PORCO DI MIO PADRE
CHE E' PIENO DI
SOLDI...

MA TU CI
AVEVI PROMESSO
DI SODDISFARCI
SESSUALMENTE...

IN QUEL MOMENTO MONIQUE
APPROFITTA DELLA PORTA SOCCHUSA
PER ASCOLTARE...



MA PAULETTE / CI HAI CO-
STRETTO A VENDERE IL TECNI-
GRAFICO E TUTTI I MOBILI DEL
NOSTRO STUDIO PER PRO-
CURARTI LA DROGA.

CI HAI
OBBLIGATO A
CHIEDERE SOLDI
A TUO PADRE, CON
LE SCUSE PIU'
AVVILENTI...



E INVECE TI
PAI FOTTERE DA
TUTTI I RAGAZZI
DEL QUARTIERE
COSTRUCENDOCI
A FARE I
GUARDONI...

SAPETE CHE
VI DICO? FATEVI
UNA BELLA PIPPA
E FILATE / NE HO
LE TASCHE PIENE
DI VOLZARIA /
VIA...

RESASI CONTO CHE GILBERT E BERNARD SONO EFFETTIVAMENTE LE VITTIME E PAULETTE È CARNIFICE. MONIQUE DECIDE DI USCIRE ALLO SCOPERTO...

COSÌ DICENDO MONIQUE AGGREDISCE PAULETTE...



IL GIORNO DOPO
NELL'UFFICIO DI
MONIQUE...

ERI SERA NON CREDEVO
DI MIEI OCCHI QUANDO
MI HAI RIPORTATA A CASA
ROULETTE... COME CI
SEI RIUSCITA?

CON LE BUONE
MANIERE SI
OTTIENE
TUTTO...

ESTER
TISSIER
& MARIANO

L'INGEGNERE NON SOSPETTA
MINIMAMENTE CHE MONIQUE
GLI STA RACCONTANDO
UNA GROSSA BALLA

TI COSTERÀ UN PO' DI PIU' MA AVRANNO
LA LEZIONE CHE MERITANO...

BRAVA! ERA QUELLO
CHE VOLEVO... MA A PROPOSITO
... HO PARLATO DI TE ALLA MIA
AMICA ESTHER TISSIER...
MA BISOGNO DEL TUO
AIUTO...

E QUEI DUE MASCALZONI?
NON VORREI CHE INTERVENISSE
LA POLIZIA... LO SCANDALO SI
ALLARGHEREBBE A
MACCHIA D'OLIO...

STA
TRANQUILLO...
HO INGAGGIATO
DUE PICCHIATORI
PROFESSIONISTI...

ESTHER TISSIER? LA
CONOSCO DI NOME... MANDAMELA
DOMANI, OGGI HO TROPPO
DA FARE...

USCITO L'INGEGNERE CHARONNE, MONIQUE
SI PRECIPITA DAI FRATELLI GILBERT E
BERNARD SAINCLAIR PER DARGLI UNA
LEZIONE CHE SITENE DOVEDOSA DOPO
LE UMILIAZIONI CHE HANNO SUBITO...

MONIQUE HA DECISO
DI CURARE I DUE RAGAZZI
CON UNA TERAPIA
D'URTO ...









TI PIACE, EH?..
MAIALONE !..















COSI'...
COSI'...
SPINGI'...



A black and white photograph capturing an intimate moment. A woman with blonde hair, wearing a dark corset and long black gloves, is the central figure. She has her eyes closed and her mouth slightly open, appearing to be in a state of pleasure or surrender. She is being held from behind by a shirtless man on the left, whose hands are resting on her neck and shoulders. To the right, another shirtless man is partially visible, looking towards the woman. The background is a simple, paneled wall. A speech bubble is positioned above the woman's head, containing the Italian text:

ANCORA...
COSI'...
MI PIACE...!





*BRAVO ...
CHIAVA... CHIAVA...
ROMPIMI LA
SORCA ...*



ANCH' IO
VOGLIO
INFILARTELO...



MA CERTO.
CARO... TU
METTIMELO
NEL CULO?...

*COSI'
BRAVO...
SPINGI!...*



*SBORRATE,
ORA ... DAI...
DAIIII!...
COSIIIIII!...!!*





2/continua